

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

VERGOGNOSO PROVVEDIMENTO GOVERNATIVO CONTRO I TRIONFATORI DEGLI "EUROPEI" DI TORINO

Proibito ai campioni di nuoto ungheresi di esibirsi nelle città italiane!

Il Ministero degli Interni ha ritirato agli atleti i permessi di soggiorno - Profonda indignazione a Genova e a Camogli - Gli sforzi dei dirigenti camoglini per organizzare la riunione

(Dal nostro inviato speciale)

CAMOGLI, 7. — «Hanno ritirato i permessi di soggiorno ai nuotatori ungheresi, la riunione di domani sera, alle piscine d'Albaro non potrà farsi...».

Eran le 20 circa quando da Genova l'ingegner Mari presidente della Rari Nantes di Camogli, dette la notizia al più vecchio dei fratelli Costa, che fanno parte del consiglio della società. E Costa allibì.

«Ma è impossibile... e perché? E noi come facciamo adesso?».

Non era impossibile: era invece vero: ancora una volta il ministero dell'Interno aveva disposto che atleti ungheresi non potessero gareggiare in Italia. Un precedente del genere s'era già verificato quando alla stazione di Modena il treno delle ginnaste ungheresi che avevano partecipato ai mondiali di Roma e che erano state invitata a esibirsi in quella città era stato circondato da ingenti forze di polizia che sorvegliavano gli atleti finché questi riportarono per fare ritorno in patria.

Ora è stata la volta di Genova: i waterpolisti ungheresi, campioni olimpionici ed europei insieme con i formidabili nuotatori magiaro decisamente a dar vita a Genova alla più grande riunione natatoria che mai si fosse svolta alle piscine devono rinunciare: il ministero dell'interno ha messo il «velo».

A mezzogiorno all'albergo Principe di Piemonte di Torino dovevano alloggiare i magiaro, si presentava un funzionario di Questura per ritirare i permessi di soggiorno per Torino e Venezia; ma prima gli accompagnatori degli atleti avevano dovuto sottoscrivere un impegno a non disputare gare in alcuna città italiana.

Questo si è fatto dichiarato i dirigenti della Rari Nantes che a tarda ora abbiano trovato nella piccola hall dell'albergo Rosa, Riccobaldi, il vicepresidente, i Costa, Mari, De Marchi, Erdelyi l'allentatore ungherese che fino ad un momento prima s'era tenuto in contatto con l'albergo Principe di Piemonte, l'avvocato De Gregori, Fassettori d. c. al turismo di Camogli che aveva tentato di mettersi in comunicazione con il sindaco di Genova on. Pertusio (il quale domattina avrebbe dovuto ricevere ufficialmente a Palazzo Tursi i magiaro) erano costernati.

De Gregori non c'era con gli altri, ma telefonava continuamente: tutt'ebbe le notizie restavano sempre le stesse: appena a prima sera che il segretario del CONI provinciale di Genova, ragioniere Galletto, aveva comunicato all'ing. Mari: «Il ministero dell'Interno ha ritirato i permessi di soggiorno agli ungheresi».

All'American Bar di Genova, i dirigenti camoglini risultavano inutili. A mezzanotte l'ingegner Mari telefonò: «Ormai rinunciamo: la riunione non si farà».

Così Genova non vivrà il grande avvenimento: così la Camogli che aveva già ottenuto i permessi necessari, che aveva già fissato gli arbitri e i giudici per gli incontri, che aveva sostenuto forse i veri italiani cortesi ospitati gentili, gli ungheresi che

va tutti i biglietti dei posti numerati (oltre seicento) erano già stati esauriti; grandi manifesti che alla Rari Nantes erano costati un occhio erano già affissi in tutta la città; le spese sostenute dalla piccola società ligure sono ingenti. Tutta roba che non conta per il ministero dell'Interno.

che hanno paura? Gli ungheresi avrebbero fatto una sola proposta: quella per lo sport». E ancora: «Sempre la stessa storia, questi sono gli aiuti che ci danno...».

Un giocatore ha aggiunto: «E che cosa otterranno? Risulterà chiaro chi mischia la politica allo sport: si copri-

hanno stupito il mondo con i loro successi. Ma qui i ministri avrebbero dovuto essere stasera a Camogli per sentire che cosa si pensa di loro e dei loro provvedimenti».

WALTER COLLI

Domenica le finali del «Palio Tiberino»

Domenica 12 settembre, con inizio alle ore 11.30, si disputerà la finale del «Palio Tiberino» di Legnano, che si svolgerà sul percorso Ponte Margherita-Ponte Cavour (600 m. circa) possono partecipare tutti i nuotatori leggeri iscritti alla FIN.

I partecipanti dovranno trovarsi nelle adiacenze del galleggiante Ercoli Tulli alle ore 10.30 precise. I premi messi in palio sono immobili.

Per informazioni e le informazioni rivolgersi alla sede provinciale dell'Uisp: via Sici-

lia 168 (telefono 474483) e presso la sede degli Amici dell'Unità (telefono 689121, interno 234).

Legnano e Frejus al Giro del Lazio

Agli organizzatori del Giro ciclistico del Lazio, quarta prova del Campionato italiano professionisti, sono pervenute le iscrizioni della Legnano e della Frejus.

Legnano allineerà Minardi, Albani, Benedetti, Scudellari, Aureggi, Nencini, Cancio, Nascimbene, Drei; la Frejus Colletto, Contorno, Ciolfi, Bauducci, Dell'Agata.

AOSTA, 7. — La più importante prova scudetto interprovinciale di nuoto maschile e femminile in calendario nella prossima stagione invernale, la Coppa Kunkkila, si svolgerà a Courmayeur nei giorni 17, 18 e 19 e 20 dicembre.

Per informazioni e le informazioni rivolgersi alla sede provinciale dell'Uisp: via Sici-



TUMPER, il grande campione dello stile delfino

INTESA LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE DI CALCIO

Bologna-Inter al centro delle "amichevole", di oggi

Viva attesa per l'uscita della Fiorentina a Prato

Con l'antecomparsa dell'ultimo del campionato di calcio le quattro squadre di Serie A si avvicinano ai giorni di ritorno della loro preparazione: così sempre più frequenti si fanno le partite amichevoli. Infatti, come se non bastasse l'uscita in forze di domenica ecco oggi altre tre partite in programma: a Milano si giocheranno in notturna Milan-Monza, a Bologna, sempre alle 21,00, Bologna-Inter, mentre a Prato si avrà addirittura la prima uscita italiana della Fiorentina, purtroppo per i partecipanti i rientri del Prato.

Dei tre incontri due assunsero un particolare interesse e cioè quelli di Bologna e di Prato. Al «Comunale», contro i rossoblù di Viani, che tanta buona impressione hanno suscitato domenica scorsa a Milano, giocheranno i campioni d'Italia. I nerazzurri dell'Inter, ardono dal desiderio di cancellare con una franca esplosione la dettante presa suscitata a Cremona: è facile quindi immaginare l'impegno con il quale affronteranno la nuova amichevole...

Anche per l'incontro di Prato, attesi pienamente giustificati, i tifosi e in parte anche i tecnici, cercano di rendersi conto del grado di rendimento raggiunto dalla squadra rossoblu.

All'incontro, purtroppo, non parteciperà Grattoni, attualmente nei corsi dell'istituzione

contro un brutto incidente in seguito ad uno scontro con un avversario, una ferita alla gamba destra che ha richiesto quattro punti di sutura.

Pertanto Grattoni dovrà os-

servare il più assoluto riposo per tutta la settimana e probabilmente non potrà giocare nemmeno la prima partita di Le «amichevole» di oggi

A MILANO: Milan-Monza (notturna)

A BOLOGNA: Bologna-Inter (notturna)

A PRATO: Prato-Fiorentina

A LIVORNO: Livorno-Olimpia

campionato contro il Catania.

Ma prima a Milan, Bologna, Monza, Fiorentina, Inter e Lazio oppo si giocherà anche il Lazio contro la Spal, sosterà un altro impegnativo incontro amichevole contro la squadra greca dell'Olympiados. Magazzini, soddisfatto della prova italiana dell'Olympiados, Magazzini, s'è dimostrato per i suoi ragazzi: «I nostri ragazzi hanno offerto contro la Spal, forse scontenti in campo nel primo tempo, la loro forza di domenica, e solo nella ripresa procederà a delle sostituzioni per motivi

precauzionali».

Domenica si deciderà per il C. T. degli azzurri

Un interessante aspetto del nuovo inquadramento tecnico del calcio nazionale riguarda la designazione del direttore tecnico federale per il quale sono sorte voci da Pozzo a Ciceri, del tutto fantasiose.

La F.I.C.C. e sempre del parere di investire un solo responsabile per l'inquadramento delle squadre azzurre e potrebbe, solo in linea molto subordinata, considerare la convenienza di una commissione selezionatrice composta di più elementi.

E' probabile che un orientamento nella designazione manata a Bologna la scorsa domenica possa verificarsi nella stessa domenica prossima, data la concorrenza dell'interessante confronto tra Bologna e Atalanta e del Consiglio Federale che consentono la presenza nella stessa città dei membri federativi.

Ma gli sforzi dei costernati dirigenti camoglini risultarono inutili. A mezzanotte l'ingegner Mari telefonò: «Ormai rinunciamo: la riunione non si farà».

Così Genova non vivrà il grande avvenimento: così la Camogli che aveva già ottenuto i permessi necessari, che aveva già fissato gli arbitri e i giudici per gli incontri, che aveva sostenuto i veri italiani cortesi ospitati gentili, gli ungheresi che

UNA BELLA RIUNIONE DI BOXE (ORE 21)

Calcaterra contro Roteglia stasera alla Cavallerizza

Completa la serata gli incontri: Ciccarelli-Gallo, Beccaria-Posca e Ciani-Anastasi

Questa sera (con inizio alle ore 21) avrà luogo alla «Cavallerizza», una interessante riunione di pugilato allestita dagli Amici della boxe romana. Il «cartellone» della manifestazione comprende quattro incontri tra pugili professionisti e un match dilettantistico: l'incontro «clou» della serata si giocherà alle prese il tecnico peso leggero Calcaterra con l'emitano Roteglia.

Calcaterra, affrontando il più maturo ed esperto avversario, si dovrà fare un facile incontro, il romano si troverà in questi tempi a disputare, ben comunque, sempre vittoriosi, con il suo ammiratore, il brillante peso leggero Ciccarelli di Isola Liri, che avrà nel pari peso Gallo di S. Severo.

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

Ma gli sforzi dei costernati dirigenti camoglini risultarono inutili. A mezzanotte l'ingegner Mari telefonò: «Ormai rinunciamo: la riunione non si farà».

Così Genova non vivrà il grande avvenimento: così la Camogli che aveva già ottenuto i permessi necessari, che aveva già fissato gli arbitri e i giudici per gli incontri, che aveva sostenuto i veri italiani cortesi ospitati gentili, gli ungheresi che

avranno diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

Ma gli sforzi dei costernati dirigenti camoglini risultarono inutili. A mezzanotte l'ingegner Mari telefonò: «Ormai rinunciamo: la riunione non si farà».

Così Genova non vivrà il grande avvenimento: così la Camogli che aveva già ottenuto i permessi necessari, che aveva già fissato gli arbitri e i giudici per gli incontri, che aveva sostenuto i veri italiani cortesi ospitati gentili, gli ungheresi che

avranno diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma

no, i giocatori ungheresi non avevano diritto: vedranno che non dovranno più fare il boomberg».

I commenti che abbiamo ascoltato sono indignati... «Ma